

LA GESTIONE DEL LATTE NON CONFORME

Ettore Soria - Assolatte

Si è svolto a Milano il 9 aprile un Seminario organizzato da Assolatte in collaborazione con la società Progetto EDP e CBT- IBM. Fra i relatori, i responsabili del Servizio Veterinario della Regione Lombardia Dott. Astuti e del Reparto latte dell'IZS della Lombardia ed Emilia Romagna Dott. Varisco

Il Reg. (CE) n. 853/2004 sull'igiene dei prodotti d'origine animale ha stabilito, come nella previgente normativa, i parametri microbiologici per il latte crudo bovino, bufalino ed ovi-caprino, il cui mancato rispetto comporta un limite di impiego (formaggi con una stagionatura superiore ai 60 giorni).

La novità introdotta dal Reg. (CE) n. 854/2004 sull'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano (allegato IV) è stata l'indicazione di criteri uniformi per determinare la "non conformità".

Infatti, la norma prevede che l'operatore del settore alimentare (produttore) deve porre in atto le misure correttive entro tre mesi dalla comunicazione di non conformità (n.c.) per carica batterica e/o cellule somatiche all'autorità competente. Qualora gli interventi non ripristinassero le condizioni igienico-sanitarie, dovrà essere sospesa la normale consegna, destinando tale materia prima a formaggi stagionati oppure - "conformemente a una specifica autorizzazione dell'autorità competente o a sue istruzioni generali - alle prescrizioni di trattamento e uso necessarie a tutelare la salute pubblica".

E' evidente che la questione del latte non conforme implica aspetti gestionali sulla tracciabilità del prodot-



Reg. (CE) n. 853/2004 (Allegato II, Sez. IX, Capitolo I, Paragrafo III)

Latte crudo vaccino

carica batterica a 30 °C (per ml)	≤ 100 000 (*)
conta di cellule somatiche (per ml)	≤ 400 000 (**)

(*) Media geometrica mobile, calcolata su un periodo di due mesi, con almeno due prelievi al mese.

(**) Media geometrica mobile, calcolata su un periodo di tre mesi, con almeno un prelievo al mese, salvo indicazione da parte dell'autorità competente di una diversa metodologia che tenga conto delle variazioni stagionali dei livelli di produzione.

Latte crudo di altre specie

carica batterica a 30 °C (per ml)	≤ 1 500 000 (*)
-----------------------------------	-----------------

(*) Media geometrica mobile, calcolata su un periodo di due mesi, con almeno due prelievi al mese.

to, tali da richiedere un supporto informatico.

Per inquadrare in maniera corretta questi profili, si è svolto a Milano il 9 aprile 2008 un Seminario a cui hanno partecipato numerosissime aziende del settore a testimonianza di quanto sia delicata la problematica dibattuta, in particolare nei confronti degli organi di controllo.

I lavori sono stati aperti da Assolatte che, facendosi interprete dell'esigenza di chiarimenti anche nell'ottica delle Linee guida nazionali approvate dalla Conferenza Stato-Regioni, ha chiesto al **Dott. Mario Astuti** (Responsabile dei Servizi Veterinari Regione Lombardia) di inquadrare il contesto normativo.

Gestione latte non conforme tenore di germi e di cellule somatiche

Superamento media geometrica mobile

Prosegue conferimento latte crudo

COMUNICA SUPERAMENTO E INIZIO 3 MESI OSSERVAZIONE

COMUNICA PER CONOSCENZA

VERIFICA AZIONI DA PARTE OSA

COMUNICA ASL SEDE ALLEVAMENTO (SE DIVERSA)

A.S.L.

A.S.L.

Il relatore, nel ricordare che il Reg. (CE) n. 853/2004 consente l'utilizzo del latte "non conforme" per il solo utilizzo a formaggi con un periodo di maturazione di almeno 60 giorni, ha peraltro evidenziato una possibile liberalizzazione (tutta da valutare) ai sensi del Reg. (CE) n. 854/2004.

Ne consegue che l'O.S.A. deve, innanzitutto, stabilire le modalità sia per il controllo del latte crudo sia per la gestione di quello n.c. in relazione al suo utilizzo vincolato.

Astuti si è poi voluto soffermare su un aspetto fondamentale del flusso informativo: anche l'eventuale intermediario (es.: cooperativa di raccolta) deve registrarsi ai sensi del Reg. (CE) n. 853/2004, ma sarà poi l'accordo fra le parti a determinare gli obblighi di analisi e comunicazione degli esiti.

In caso di non conformità dopo i tre mesi di osservazione, sarà compito dell'ASL comunicare la n.c. definitiva. Va, però, tenuto conto che lo stabilimento può venire a conoscenza prima della n.c. e, pertanto, può procedere all'adozione delle misure previste in accordo con la propria ASL competente.

La successiva liberalizzazione all'utilizzo del latte crudo

La "media mobile" è la media calcolata su un numero fisso di osservazioni, il cui valore cambia perché in ogni periodo entra nel range di calcolo la rilevazione più recente ed esce quella più vecchia

Gestione latte non conforme tenore di germi e di cellule somatiche

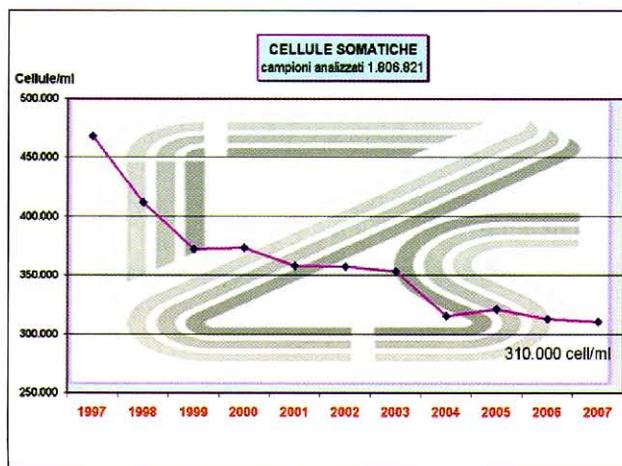
Mancato rientro dopo 3 mesi osservazione



avverrà conseguentemente al rientro della media geometrica mobile.

Il relatore ha fatto notare che la Lombardia non intende per ora valutare la possibilità di destinare il latte n.c. a produzioni diverse dai formaggi stagionati. D'altronde, un'Intesa Stato-Regioni non è assolutamente vincolante, essendo solo un atto d'indirizzo. Ma la diversità non si ferma solo a questo punto: infatti, le succitate Linee guida prevedono che, per il parametro delle cellule somatiche il Servizio Veterinario può concedere un periodo ulteriore per il rientro nei limiti qualora le medie geometriche mobili - calcolate nel periodo di osservazione - evidenzino una situazione in costante miglioramento con l'ultimo risultato analitico inferiore a 400.000 cellule/ml (tale periodo non può essere, comunque, superiore a tre mesi).

E' stato, invece, chiesto al **Dott. Giorgio Varisco** (Responsabile del Reparto latte dell'IZS della Lombardia



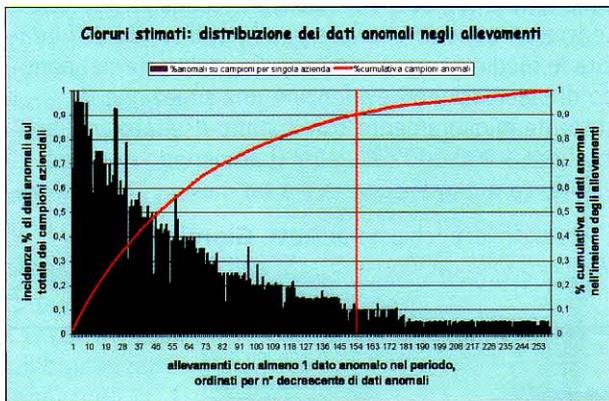
ed Emilia Romagna) di inquadrare l'andamento qualitativo del latte nel contesto normativo presentato dal Dott. Astuti.

Il trend - per quanto riguarda il tenore in germi - dalla metà degli anni '90 è stato caratterizzato da una progressiva discesa, collocando fin dal 2000 il latte lombardo sotto le 100.000 ufc/ml per poi arrivare alle attuali 47.000 ufc/ml. In percentuale, sempre a partire dal 2000 il latte n.c. era il 17,36% ma sette anni dopo si è ridotto al 6,54%.

Analogo è stato l'andamento per le cellule somatiche, indice particolarmente sensibile per indicare lo stato di salute degli animali negli allevamenti.

Nel 2007 quasi il 90% del latte è stato sotto il parametro delle 400.000 cellule somatiche.

Il Dott. Varisco ha voluto portare l'attenzione del pubblico su un parametro che non è più contemplato dalla normativa vigente ma indice di una possibile non con-



formità: il punto crioscopico. Tenendo come riferimento il valore di $-0,520\text{ }^{\circ}\text{C}$, nel 2007 la percentuale di campioni non conformi è stata del 9,27%, circa due punti in più rispetto all'anno precedente.

Questi elementi - ha affermato il relatore - potrebbero suggerire alle aziende trasformatrici di verificare costantemente i cloruri.

Tabella parametri voce di calcolo / Modifica

Param. date 1 | Param. date 2 | Report ASL | Elenco

Codici report lettere di comunicazione

Da Conforme a Osservazione: 001	In osservazione
Da Osservazione a Non conforme: 002	Non conforme
Da Osservazione a Conforme: 004	Rientro da non conforme
Da Non conforme a Conforme: 003	Rientro da osservazione

Attivazione destinatari - p.c. - varie lettere di comunicazione

Da Conforme a Osservazione:	Da Osservazione a Non conforme:
<input type="checkbox"/> ASL produttore	<input checked="" type="checkbox"/> ASL produttore
<input checked="" type="checkbox"/> ASL acquirente	<input checked="" type="checkbox"/> ASL acquirente
<input type="checkbox"/> ASL stabil. destinazione	<input checked="" type="checkbox"/> ASL stabil. destinazione
Da Osservazione a Conforme:	Da Non conforme a Conforme:
<input checked="" type="checkbox"/> ASL produttore	<input checked="" type="checkbox"/> ASL produttore
<input checked="" type="checkbox"/> ASL acquirente	<input checked="" type="checkbox"/> ASL acquirente
<input checked="" type="checkbox"/> ASL stabil. destinazione	<input checked="" type="checkbox"/> ASL stabil. destinazione

Tabella parametri voce di calcolo - Interroga

Param. date 1 | Param. date 2 | Report ASL | Elenco

Passaggio da Osservazione a NON Conforme

Data inizio validità: da data Analisi da data Ricevimento più numero giorni: 2

Data comunicazione: da data Analisi da data Ricevimento più numero giorni: 2

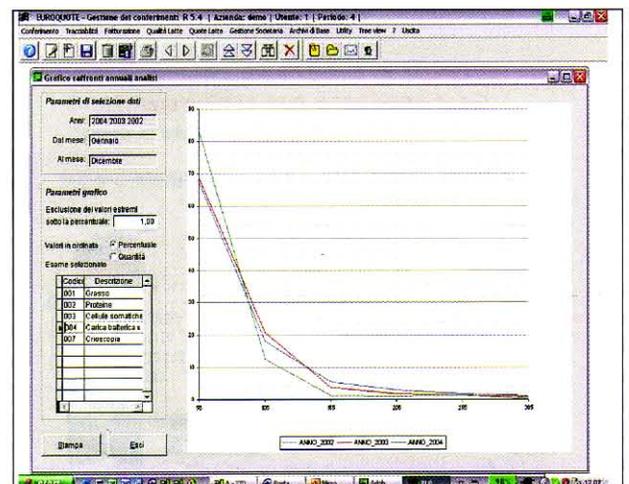
Passaggio da NON Conforme a Conforme

Data inizio validità: da data Analisi da data Ricevimento più numero giorni: 2

Data comunicazione: da data Analisi da data Ricevimento più numero giorni: 2

Un altro indicatore negativo in crescita sono gli sporigeni anaerobi.

E' intervenuto, quindi, l'Ing. Elio Ventili (*Responsabile sviluppo area EDP*) per illustrare l'impatto gestionale che, come si è visto nell'intervento del Dott. Astuti, è assai rilevante ed è, quindi, opportuno automatizzare i flussi informativi sia sotto il profilo matematico che comunicativo. Il modulo "Latte Non Conforme", incluso nel software Euroquote, esegue le medie mobili geometriche, elabora i dati della conformità in qualsiasi momento del mese e produce tutte le notifiche da inviare ai soggetti interessati



Con i dati di conformità così elaborati - ha evidenziato il Relatore - si può quindi controllare la raccolta latte consentendo di conseguenza una tracciabilità per lotto dalla stalla al prodotto finale.

Questi dati vengono memorizzati permanentemente ed è possibile consultare lo stato di conformità di un produttore nel tempo, anche con il dettaglio delle analisi storiche.

E', altresì, disponibile la funzione di consultazione e di stampa del dettaglio delle raccolte eseguite e del successivo scarico del latte.

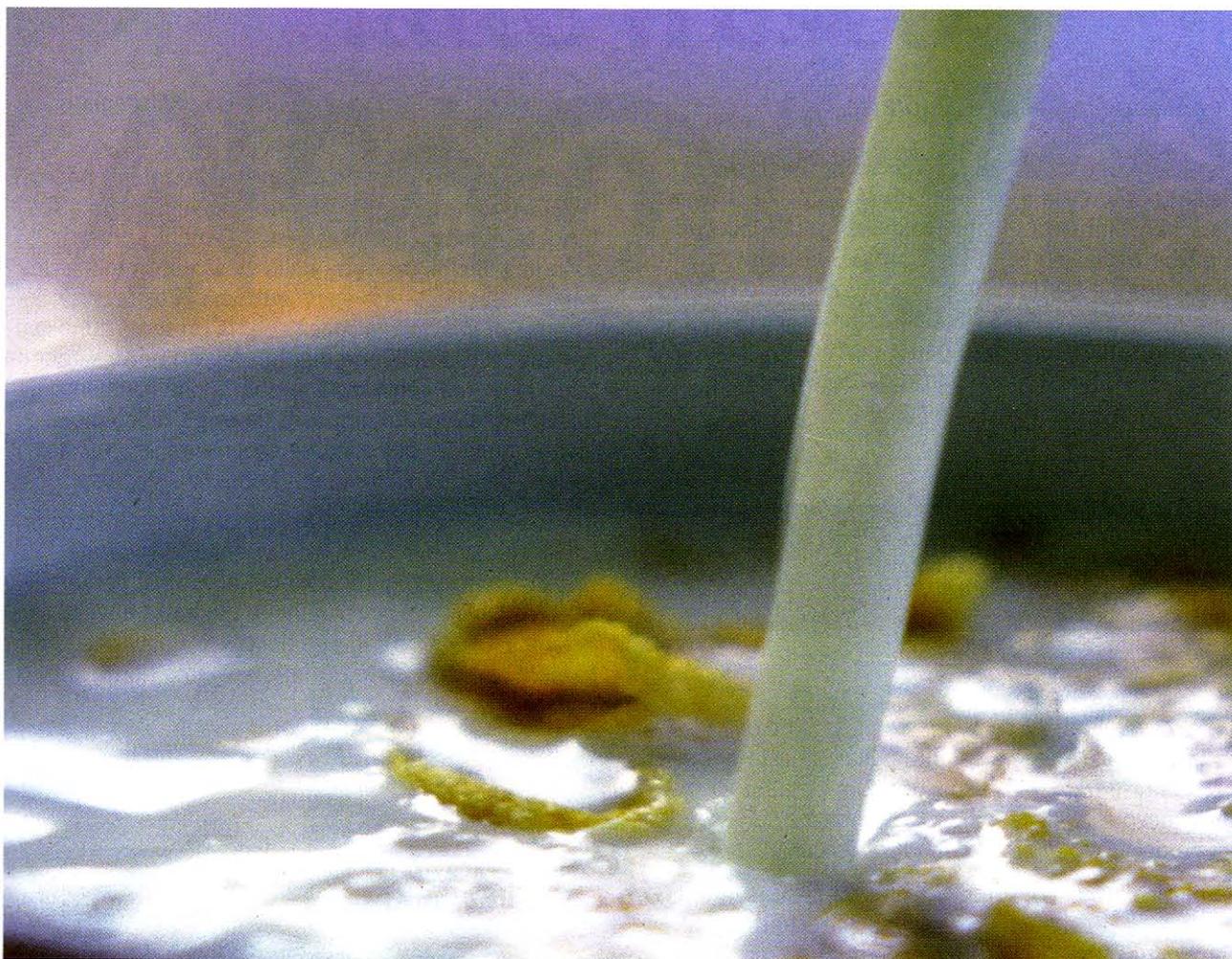
Il software di gestione del latte n.c., come si è detto, è modulare, ovvero si può integrare in un sistema gestio-

nale più ampio che contempra tutte le necessità di un'azienda lattiero-casearia.

Questa caratteristica, come ha spiegato il **Dott. Federico Franceschet** (*Responsabile sviluppo software EDP*) va dalla gestione del conferimento latte al pagamento secondo qualità, dalle quote alla tracciabilità. Proprio quest'ultimo aspetto è stato trattato dal Relatore, visto l'interesse che suscitava presso le aziende.

Il Dott. Franceschet ha evidenziato che si può partire dallo scomparto di una cisterna con acquisizione di dati via terminalini (o manualmente) per poi seguire il percorso di trasformazione. Possono essere individuati numerosi parametri "aggiuntivi" per la caratterizzazio-





ne della fornitura (es.: temperatura alla stalla e durante il trasporto, acidità,...), consentendo elaborazioni statistiche sulle probabilità di n.c.

L'ultimo intervento (**Stefania Martini** *Specialista ICT* e **Paolo Masani** *Direttore Commerciale Partner Division CBT-IBM*) ha riguardato l'infrastruttura tecnologica che può supportare un sistema informativo gestionale.

Al termine delle Relazioni è iniziato un dibattito che ha avuto due temi principali: le difformità normative regionali e la n.c., per inibenti.

Sul primo aspetto insorgeranno sicuramente problemi di "mobilità" che dovranno essere risolti con rapporti

bilaterali ma non si possono escludere limitazioni.

Per quanto riguarda il secondo aspetto, è emerso che, innanzitutto, bisogna fare una distinzione fra una positività di una cisterna e quella di un singolo campione di un allevamento. Se la comunicazione all'Asl è obbligatoria in entrambi i casi, diverse sono le procedure di valutazione: nel primo caso, se la positività è confermata, il latte deve essere distrutto, mentre nel secondo deve essere svolto l'accertamento in stalla.

E' stato, infine, ricordato che, per quanto riguarda gli inibenti, la Commissione UE sta valutando un documento che stabilisca procedure e metodiche analitiche.